

**NOTA TECNICA AL**  
**BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE N. 124**  
(Gennaio-Giugno 2012)

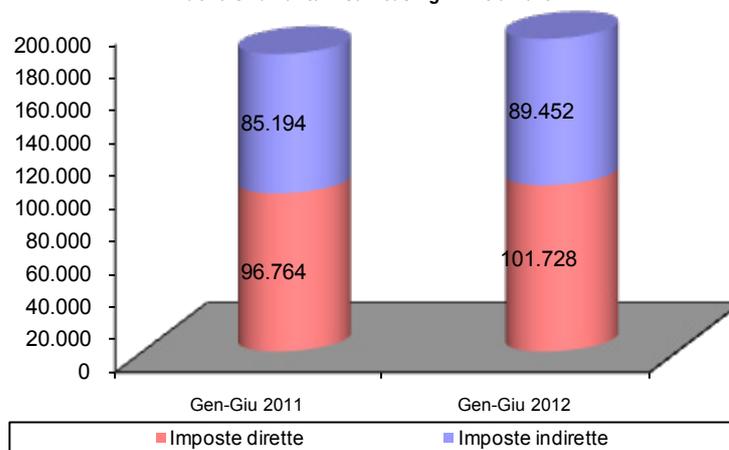
## ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI – ACCERTAMENTI

### Entrate erariali gennaio-giugno 2012

Nel periodo gennaio-giugno 2012, le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono aumentate del **+4,3%** (+7.963 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, recuperando 1,8 punti percentuali rispetto al mese di maggio. Le entrate tributarie si sono attestate a 191.180 milioni di euro: le imposte dirette risultano pari a 101.728 milioni di euro (+4.964 milioni di euro pari a +5,1%), e le imposte indirette a 89.452 milioni di euro (+2.999 milioni di euro, pari a +3,5%). Complessivamente la dinamica delle entrate è stata sostenuta dalle misure correttive varate nel corso del 2011, confermando - a fronte di un ciclo economico fortemente negativo - una tendenza alla crescita a ritmi superiori rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. In particolare, ha contribuito alla variazione positiva delle entrate il gettito dell'imposta municipale propria (IMU), pari a 3.934 milioni di euro, affluito al Bilancio dello Stato con la prima rata di acconto versata a giugno, che è risultato in linea con le previsioni.

Ai fini del confronto omogeneo tra il risultato registrato nel primo semestre del 2012 rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, è necessario tener conto del venir meno dell'entrata una tantum, registrata nel mese di aprile 2011 (+1.259 milioni di euro), che - nell'ambito dell'intervento di semplificazione del trattamento fiscale dei contratti di leasing (art. 1, comma 16 della legge n. 220/2010) - aveva introdotto un'imposta sostitutiva sul leasing immobiliare. Al netto di questa entrata straordinaria (Fig. 1), le entrate tributarie erariali, presentano una crescita tendenziale del **+5,1** (vedi Tabella 1). In particolare, la crescita delle imposte indirette al netto della *Una Tantum* sul leasing immobiliare è risultata pari a 5,1% (+4.258 milioni di euro).

Fig. 1) Entrate tributarie I quadrimestre 2012/2011 al netto della *Una Tantum* sul leasing immobiliare



Tra le imposte dirette, presenta una lieve variazione negativa l'IRE (-0,5%). Su tale andamento influisce, da un lato, la dinamica registrata dalle ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi (-3,8%) e delle ritenute a titolo di acconto applicate ai bonifici per oneri deducibili e per spese per le quali spetta la detrazione (-59,7%) per effetto della riduzione, a decorrere dal 6 luglio 2011, dell'aliquota della ritenuta dal 10% al 4% (art. 23 comma 8 del D.L. n. 98/2011). Dall'altro lato, l'andamento IRE è compensato in parte dal buon andamento delle ritenute di lavoro dipendente del settore pubblico (+125 milioni di euro, +0,4%) e dalle ritenute sui redditi dei dipendenti privati (+243 milioni di euro, +0,7%). Queste ultime risentono dei conguagli fiscali, effettuati nei primi mesi dell'anno, relativi al recupero, sui redditi 2010, del maggior prelievo sulle somme erogate per incrementi di produttività nel 2008 e nel 2009 (circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 47E/2010 e n. 48E/2010 che hanno esteso l'ambito di applicazione della detassazione ai fini IRE e della conseguente tassazione sostitutiva ad aliquota agevolata pari al 10 per cento).

Registra infine entrate per 91 milioni di euro il contributo di solidarietà pari al 3% sulla parte di reddito complessivo eccedente i 300 mila euro, introdotto dall'art. 2 comma 2 del D.L. n. 138/2011.

Tra le altre imposte dirette, presenta un incremento significativo, l'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale (+1.545 milioni di euro, pari a +46,7%). Tale dinamica riflette essenzialmente sia le modalità tecniche di versamento delle imposte sia gli effetti delle modifiche al regime di tassazione delle rendite finanziarie introdotte dall'art. 2, commi 6-34, del D.L. n. 138/2011. Il nuovo regime, in vigore dal 1° gennaio 2012, prevede una revisione del sistema impositivo con il passaggio - in relazione alle diverse tipologie di strumenti finanziari - dalle previgenti aliquote del 12,5% e del 27% all'aliquota unica del 20%. Positivo risulta in particolare l'andamento delle ritenute di cui al capitolo 1026 articolo 5 (+1.274 milioni di euro) e le altre entrate del capitolo (+242 milioni di euro, pari a +50,3%). Registra invece un calo di 21 milioni di euro (-0,9%), l'imposta sostitutiva su interessi e premi su obbligazioni e titoli similari (art. 23 del capitolo 1026). Le ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (capitolo 1027) mostrano un incremento di 158 milioni di euro (+102,6%).

Risulta pari a 3.934 milioni di euro il gettito relativo alla prima rata di acconto versata nel mese di giugno versata dai soggetti passivi dell'imposta municipale destinata all'erario ai sensi dell'art. 13, comma 11 del D.L. n. 201/2011 (IMU). Il gettito della prima rata di giugno dell'IMU è sostanzialmente in linea con le previsioni tenuto conto della sospensione dei versamenti per i comuni interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012. Il D.L. n. 74/2012 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, ha infatti previsto che i fabbricati situati nelle predette province sono esenti dall'applicazione dell'IMU fino alla loro definitiva ricostruzione e agibilità e comunque non oltre il 31

dicembre 2014.

Tra le imposte indirette l'imposta di bollo registra entrate pari a 3.582 milioni di euro con un incremento di 136,3% (+2.066 milioni di euro) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Contribuiscono a questo risultato le modifiche previste con il D.L. n. 98/2011 e il D.L. n. 201/2011 relative alle tariffe di bollo applicabili su conti correnti, strumenti di pagamento, titoli e prodotti finanziari, nonché l'anticipo del versamento dell'acconto dal 30 novembre al 16 aprile. L'acconto sull'imposta di bollo versato ad aprile 2012 ha risentito dei crediti che i soggetti tenuti al versamento hanno accumulato con il versamento dell'acconto 2011. I crediti derivanti dal versamento dell'acconto quest'anno sono stati scomputati sia dalle rate di febbraio e aprile sia dall'acconto anticipato al mese di aprile. Continua nel mese di giugno, essendosi tali crediti ormai esauriti, a verificarsi un recupero di una parte del gettito atteso ad aprile.

Il gettito dell'IVA registra una variazione negativa pari a 705 milioni di euro (-1,4%) che riflette congiuntamente l'aumento del prelievo sulle importazioni (+2,8%) e la flessione del prelievo sugli scambi interni (-2,2%).

L'imposta prelevata sulle importazioni da Paesi extra-UE cresce del 2,8% (+229 milioni di euro) e riflette prevalentemente l'andamento negativo delle importazioni in quantità compensata in parte dall'aumento del prezzo del petrolio (pari nei primi cinque mesi del 2012 a 113\$/bbl, con un incremento tendenziale del 7,8%). Alla variazione positiva del gettito dell'IVA sulle importazioni -a fronte di un andamento negativo nella variazione in quantità e valore delle merci importate- contribuiscono anche gli effetti dell'incremento di un punto percentuale dell'aliquota IVA introdotta dall'art. 2, comma 2-bis, del D.L. n. 138/2011.

La componente dell'IVA sugli scambi interni nel primo semestre del 2012 evidenzia una flessione del tasso cumulato di crescita (-2,2%, -934 milioni di euro), che risente della stagnazione della domanda interna e della debolezza nel comparto dei beni di consumo compensata solo parzialmente dagli effetti dell'innalzamento di un punto percentuale - dal 20 al 21 per cento dell'aliquota IVA ordinaria- previsto dal D.L. n. 138/2011.

Tra le imposte minori sugli affari, risulta significativo il risultato registrato dall'imposta sulle assicurazioni che aumenta di 1.247 milioni di euro (+300,5%), e riflette l'anticipo al 16 maggio del versamento dell'acconto solitamente dovuto entro il 30 novembre, previsto dall'art. 5 del D.L. 2 marzo 2012, n. 16.

Per quanto riguarda il comparto dei prodotti energetici, l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali continua a segnare un incremento significativo (+24,2%, pari a +2.136 milioni di euro), trainato in particolare dagli aumenti delle accise sulle benzine e sul gasolio usato come carburante, disposti dall'art. 23, comma 50-quater, del D.L. n. 98/2011 e dall'art. 15, comma 1, del D.L. n. 201/2011 nonché

dall'incremento delle aliquote di accisa deliberato ai fini di alimentare le dotazioni del fondo per far fronte agli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo (Determinazione del Direttore dell'Agenzia delle Dogane n. 69805/RU, del 7 giugno 2012).

L'imposta di consumo sul gas metano pari a 1.819 milioni di euro (-686 milioni di euro, pari a -27,4%), risente - a causa del meccanismo di versamento dell'imposta - della variazione negativa registrata ai fini del conguaglio versato a marzo 2012 sulla base dei consumi effettivi di tutto l'anno 2011, risultati inferiori a quelli del 2010.

È imputabile a un fattore di carattere normativo la variazione positiva dell'imposta sull'energia elettrica e relative addizionali (art. 6, comma 7, del D.L. n. 511/88) che ha fatto registrare entrate per 1.468 milioni di euro (+786 milioni di euro, pari a +115,2%). Infatti, a decorrere dall'anno 2012, le entrate derivanti dalle relative addizionali cessano di affluire rispettivamente alle Regioni a statuto ordinario e nelle province e contestualmente sono riassegnate al bilancio dello Stato attraverso un corrispondente aumento dell'accisa erariale.

Tra le entrate non legate alla congiuntura economica, le entrate derivanti dalle lotterie istantanee pari a 830 milioni di euro, risultano in crescita di 27 milioni di euro (+3,4%) e quelle degli apparecchi e congegni di gioco, risultano pari a 1.983 milioni di euro (+36 milioni di euro, pari a +1,8%). Sono, invece, in flessione le entrate relative ai proventi del lotto (al lordo delle vincite), pari a 3.127 milioni di euro (-234 milioni di euro, pari a -7,0%).

Positivo anche l'andamento delle entrate tributarie derivanti dall'attività di accertamento e controllo. Nel periodo gennaio-giugno 2012, gli incassi da ruoli ammontano a 3.376 milioni di euro (+146 milioni di euro, pari a +4,5%) di cui 2.241 milioni di euro (+317 milioni di euro, pari a +16,5%) sono relativi alle imposte dirette e 1.135 milioni di euro (-171 milioni di euro, pari a -13,1%) dalle imposte indirette.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle principali variazioni di gettito rispetto allo stesso periodo del 2011.

**Imposte dirette:** il gettito del periodo è stato di 101.728 milioni di euro (+4.964 milioni di euro pari a +5,1%).

Al gettito IRE che si è attestato a 78.818 milioni di euro (-381 milioni di euro, pari a -0,5%) contribuiscono principalmente:

- le ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato, 36.075 milioni di euro (+243 milioni di euro, pari a +0,7%);
- le ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico, 34.432 milioni di euro (+125 milioni di euro,

pari a +0,4%);

- le ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi, 6.822 milioni di euro (-268 milioni di euro, pari a -3,8%);
- le ritenute a titolo di acconto applicate ai pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta (art. 25 del D.L. n. 78/2010), 279 milioni di euro (-413 milioni di euro, pari a -59,7%);
- l'autoliquidazione, 1.210 milioni di euro (-68 milioni di euro, pari a -5,3%).

Risulta pari a 91 milioni di euro il gettito del contributo di solidarietà pari al 3% sulla parte di reddito complessivo eccedente i 300 mila euro introdotto dall'art. 2, comma 2, D.L. n. 138/2011.

L'IRES si è attestata a 9.805 milioni di euro (-157 milioni di euro, pari a -1,6%) che per 3.432 milioni di euro (+123 milioni di euro, pari a +3,7%) sono da ricondurre al saldo e per 6.370 milioni di euro (-283 milioni di euro, pari a -4,3%) all'acconto.

L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale registra entrate per 4.854 milioni di euro (+1.545 milioni di euro, pari a +46,7%) che riflettono:

- per 1.693 milioni di euro (+1.274 milioni di euro, pari a +304,1%) il gettito delle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (capitolo 1026, articolo 5);
- per 2.388 milioni di euro (-21 milioni di euro, pari a -0,9%) il gettito delle sostitutiva su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari (capitolo 1026, articolo 23);
- per 723 milioni di euro (+242 milioni di euro, pari a +50,3%) il gettito degli altri articoli del capitolo.

Sul capitolo 1026 articolo 5 confluisce il maggior gettito registrato nel mese di febbraio per 297 milioni di euro che rappresenta il saldo delle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito nell'anno 2011, l'acconto versato a giugno di 748 milioni di euro (+605 milioni di euro, pari a +423,1%) e il gettito affluito nel mese di aprile (+366 milioni di euro, pari a +148,2%) derivante dall'imposta sostitutiva sugli interessi pagati sui buoni postali fruttiferi collocati da Poste italiane per conto della Cassa depositi:

1. per le ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito, è previsto il versamento di due acconti di giugno e novembre nell'anno di riferimento, calcolati sulla base imponibile dell'anno precedente, e del saldo, che si versa a febbraio dell'anno successivo. In particolare, le due rate di acconto versate nel 2011, calcolate sulla base imponibile 2010, sono risultate minori rispetto a quanto dovuto, con un effetto positivo sul saldo del mese di febbraio 2012 rispetto a quanto versato a febbraio 2011;
2. per l'imposta sostitutiva sugli interessi pagati sui buoni postali fruttiferi collocati da Poste italiane per conto della Cassa depositi, invece, è previsto un pagamento annuale in unica soluzione entro il

30 di aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

L'imposta sostitutiva su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari (art. 23 del capitolo 1026) riflette i versamenti mensili, pari a 2.388 milioni di euro (-21 milioni di euro, pari a -0,9%), entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento e con un saldo annuale da versare entro il termine del saldo annuale delle imposte sui redditi (art. 4 del D.Lgs. n. 239/1996).

Le ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche si sono attestate a 312 milioni di euro (+158 milioni di euro, pari a +102,6%).

Le entrate relative alla prima rata di acconto dell'imposta municipale destinata all'erario ai sensi del D.L. 201/2011 (IMU) versata nel mese di giugno sono state pari a 3.934 milioni di euro.

**Imposte indirette:** il gettito del periodo è stato di 89.452 milioni di euro (+2.999 milioni di euro, pari a +3,5%).

Si registrano entrate IVA per 50.138 milioni di euro (-705 milioni di euro, -1,4%):

- 41.615 milioni di euro (-934 milioni di euro, -2,2%) derivano dalla componente relativa agli scambi interni;
- 8.523 milioni di euro (+229 milioni di euro, +2,8%) affluiscono dal prelievo sulle importazioni.

Il gettito delle imposte sulle transazioni nel complesso cresce del 32,5%:

- l'imposta di registro ha generato entrate per 2.181 milioni di euro (-260 milioni di euro, pari a -10,7%);
- l'imposta di bollo per 3.582 milioni di euro (+2.066 milioni di euro, pari a +136,3%) di cui: 2.022 milioni di euro (+1.097 milioni di euro, pari a +118,6%) affluiscono dalle imposte riscosse in via ordinaria (capitolo 1205, articolo 1); 1.480 milioni di euro (+971 milioni di euro, pari a +190,8%) dalle imposte riscosse a seguito degli effetti del D.L. n. 98/2011 e del D.L. n. 201/2011 (capitolo 1205, articolo 4);
- le tasse e imposte ipotecarie per 1.000 milioni di euro (-13 milioni di euro, pari a -1,3%);
- i diritti catastali e di scritturato per 431 milioni di euro (-29 milioni di euro, pari a -6,3%).

Per quanto riguarda il comparto dei prodotti energetici, si segnala in particolare:

- l'aumento del gettito dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali, pari a 10.960 milioni di euro (+2.136 milioni di euro, pari a +24,2%);
- la flessione dell'imposta di consumo sul gas metano che si è attestata a 1.819 milioni di euro (-686 milioni di euro, pari a -27,4%).

Presenta nel complesso un calo del 2,3% il gettito delle imposte il cui andamento non è legato alla congiuntura economica:

- le entrate totali relative ai giochi (che includono varie imposte classificate sia come entrate erariali dirette sia indirette), sono risultate di 6.642 milioni di euro (−404 milioni di euro, pari a −5,7%); considerando solo le imposte indirette il gettito delle attività da gioco (lotto al lordo delle vincite, lotterie e delle altre attività di gioco) è di 6.433 milioni di euro (−330 milioni di euro, pari a −4,9%);
- il gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi si è attestato di 5.346 milioni di euro (+62 milioni di euro, pari a +1,2%);
- l'imposta sulle successioni e donazioni ha fatto registrare entrate per 272 milioni di euro (+50 milioni di euro, pari a +22,5%).

**Tabella 1. Entrate erariali gennaio-giugno 2012 (competenza) al netto della *Una Tantum* sul leasing immobiliare\*\* (in milioni di euro, salvo diversamente specificato)**

Accertamenti (in milioni di euro)	Preconsuntivo		Var. ass. Gen-Giu 2011-2012	Var. % Gen-Giu 2011-2012
	Gen-Giu 2011	Gen-Giu 2012		
	IRE	79.199		
Ritenute dipendenti settore pubblico	34.307	34.432	125	0,4%
Ritenute dipendenti settore privato	35.832	36.075	243	0,7%
Ritenute lavoratori autonomi	7.090	6.822	-268	-3,8%
Rit. a titolo di acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	692	279	-413	-59,7%
IRE saldo	335	343	8	2,4%
IRE acconto	943	867	-76	-8,1%
IRES	9.962	9.805	-157	-1,6%
IRES saldo	3.309	3.432	123	3,7%
IRES acconto	6.653	6.370	-283	-4,3%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit. di cui	3.309	4.854	1.545	46,7%
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	419	1.693	1.274	304,1%
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs 239/96	2.409	2.388	-21	-0,9%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	154	312	158	102,6%
Rit. su contrib. di enti pubbl., premi, cap. di ass. sulla vita	258	300	42	16,3%
Sostitutiva sui fondi di investimento	66	5	-61	-92,4%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	492	536	44	8,9%
Sost. dell'imp. sul reddito persone fisiche e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)		78	78	
Sost. per rideterminazione valori di acq. di part. non neg.	7	45	38	542,9%
Sost. per rideterminazione valori di acq. di terreni edific.	5	32	27	540,0%
Altre dirette	3.312	6.943	3.631	109,6%
<b>Imposte dirette</b>	<b>96.764</b>	<b>101.728</b>	<b>4.964</b>	<b>5,1%</b>
Registro	2.441	2.181	-260	-10,7%
IVA	50.843	50.138	-705	-1,4%
scambi interni	42.549	41.615	-934	-2,2%
importazioni	8.294	8.523	229	2,8%
Bollo	1.516	3.582	2.066	136,3%
Assicurazioni	415	1.662	1.247	300,5%
Tasse e imposte ipotecarie	1.013	1.000	-13	-1,3%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.633	1.663	30	1,8%
Concessioni governative	914	932	18	2,0%
Tasse automobilistiche	369	368	-1	-0,3%
Diritti catastali e di scritturato	460	431	-29	-6,3%
Imp. di fabbricazione sugli spiriti	234	222	-12	-5,1%
Imp. di fabbricazione sulla birra	195	195		
Imp. di fabbricazione sugli oli minerali	8.824	10.960	2.136	24,2%
Imp. di fabbricazione sui gas incondensabili	248	267	19	7,7%
Imp. energia elettrica e addiz. di cui al DL 511/88, art.6,c.7	682	1.468	786	115,2%
Imp. di consumo sul gas metano	2.505	1.819	-686	-27,4%
Imp. di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	136	113	-23	-16,9%
Tabacchi (imp. sul consumo)	5.284	5.346	62	1,2%
Provento del lotto*	3.361	3.127	-234	-7,0%
Proventi delle attività di gioco	373	311	-62	-16,6%
Lotterie istantanee	803	830	27	3,4%
Apparecchi e congegni di gioco(DL 269/2003 art.39,c.13)	1.947	1.983	36	1,8%
Altre indirette	998	854	-144	-14,4%
<b>Imposte indirette</b>	<b>85.194</b>	<b>89.452</b>	<b>4.258</b>	<b>5,0%</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>181.958</b>	<b>191.180</b>	<b>9.222</b>	<b>5,1%</b>

(\*)Le entrate derivanti dai Proventi del lotto sono al lordo delle vincite

(\*\*) Le entrate erariali del periodo gennaio-maggio al lordo della *Una Tantum* sul leasing immobiliare sono presentate nella tabella a pag. 11 del Bollettino n. 123.

